

Beni culturali. Il nucleo Carabinieri di Monza ha recuperato opere per 15 milioni

Ai ladri d'arte manca il lavoro

Aste e truffe online le emergenze - Ma la crisi fa calare i reati

Arrivare alla tracciabilità completa dei gioielli dell'arte contemporanea, per non perderli mai di vista fin dalla nascita. Implementare database informatici, per "radiografarli" minuziosamente. Sperimentare nuove tecniche d'indagine per smascherare i malviventi. Rafforzare una rete capillare. Un poker di mosse per dare scacco matto ai ricettatori. In questa direzione lavora il Nucleo tutela patrimonio culturale di Monza: un reparto unico in Lombardia, nato nel 1996, formato da 007 hi-tech agli ordini del capitano Andrea Ilari. Capaci pochi giorni fa, per esempio, di recuperare un dipinto del Boldini trafugato nel '77 dalla villa di Pistoia dell'artista, dal valore di 300 mila euro. In questo settore (15 milioni il valore dei beni recuperati lo scorso anno, di cui 10 per prodotti contraffatti e falsificati e 4,85 di beni archivistici, antiquariati e archeologici): trend in calo dal 2008 al 2009) si è scesi nell'ultimo anno da 132 a 106 furti denunciati.

«Ha influito anche la crisi economica - sottolinea il capitano Ilari nell'ultima relazione al bilancio sull'attività del Nucleo, dove si evidenziano 73 denunce e un arresto, per un totale di 879 pezzi recuperati -: minore domanda porta minore offerta criminale».

Diminuiscono i furti (Milano, Brescia, Bergamo e Cremona, in ordine, le province più colpite, 1.005 oggetti in totale, fra cui spiccano 207 dipinti), ma aumentano le contraffazioni e i reati di natura finanziaria e doganale. Un investigare davvero senza confini, perché le opportuni-

tà di contatto tra criminalità specializzata e acquirenti più o meno inconsapevoli di tutto il mondo - spiega il Nucleo monzese nella sua relazione - si sono moltiplicate grazie a internet. Le tecniche del commercio elettronico hanno messo a disposizione nuovi strumenti per concludere contratti: dalla vendita via mail alle aste on line.

Nella banca dati, i 300 uomini che in Italia lavorano in questo settore, hanno catalogato 2,870

milioni di oggetti, con 318mila immagini. Oggi i carabinieri del nucleo Tpc di Monza sono in Egitto e Sudamerica, per attività di training sul posto. In passato sono stati anche in Iraq, Libano, Israele, per la difesa dei beni durante i conflitti. Ma non dimenticano Milano, e quell'Uomo con cappello di Modigliani, volatilizzato dalla Pinacoteca di Brera 20 anni fa: l'unico furto andato in scena nel museo milanese.

106

Trend in calo

Diminuiscono, nell'ultimo anno, le denunce per furti di opere d'arte sul territorio lombardo: l'anno scorso i reati conteggiati erano stati 132

879

L'attività

Nell'ultima relazione al bilancio sull'attività del Nucleo di Monza si evidenziano 73 denunce e un arresto, per un totale di 879 pezzi recuperati da parte dei Carabinieri